



Anno V - n°69

Newsletter

SOSTENIBILITÀ

Sommario

European
Green Deal

Finanza
Sostenibile

Economia Circolare
in pratica

Accountability

La sostenibilità nei
diversi settori economici



DICEMBRE 2025

European Green Deal

Normativa

Consiglio Europeo – Raggiunto un accordo per semplificare i requisiti di rendicontazione e due diligence sulla sostenibilità

È stato raggiunto un accordo provvisorio sul processo di semplificazione del «Pacchetto Omnibus I» volto a ridurre gli oneri per le imprese. Il perimetro della CSRD si restringe alle imprese con almeno 1.000 dipendenti e 450 mln € di fatturato netto, viene prevista l'esenzione per le holding finanziarie e un periodo di transizione per integrare le nuove controllate. Per la CS3D il perimetro si restringe alle imprese con almeno 5.000 dipendenti e 1,5 mld € di fatturato, viene eliminato l'obbligo di adozione di un piano di transizione climatica e prevale un approccio "risk-based" alla due diligence. Viene rivisto inoltre il regime sanzionatorio in caso di inadempienza, pari al 3% del fatturato globale, e introdotta un'ulteriore proroga di un anno per il recepimento. È introdotta infine una clausola di revisione relativa a una possibile estensione del perimetro delle due Direttive.

09.12

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

Consiglio Europeo – Raggiunto un accordo sulla revisione del Regolamento UE sulla deforestazione (EUDR)

Il Consiglio e il Parlamento UE hanno raggiunto un accordo nell'ambito del trilogio sulle modifiche all'EUDR. L'applicazione del regolamento viene rinviata al 30 dicembre 2026, con sei mesi aggiuntivi per micro e piccoli operatori, e la due diligence viene semplificata concentrando gli obblighi sul primo soggetto che immette il prodotto sul mercato, mentre per i più piccoli basterà una dichiarazione unica. Alcuni prodotti stampati a basso rischio escono dall'ambito del regolamento e si rafforza il dialogo con stakeholder ed esperti per un'attuazione più fluida, con l'obbligo per le autorità di segnalare eventuali problemi dei sistemi informatici. Entro aprile 2026 la Commissione presenterà un rapporto per valutare oneri e ulteriori semplificazioni. L'accordo attende ora l'approvazione formale delle istituzioni UE.

04.12

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

Parlamento Europeo – Raggiunto accordo sulla proposta Omnibus I

Il Parlamento europeo ha adottato la propria posizione negoziale sulla proposta Omnibus I. Il testo approvato prevede, tra le altre misure, una riduzione dell'ambito di applicazione della CSRD alle imprese con più di 1.750 dipendenti in media e con un fatturato netto annuo superiore a 450 milioni di euro. La medesima soglia si applicherebbe anche agli obblighi di rendicontazione relativi alla Tassonomia europea. Inoltre, è proposta l'estensione degli obblighi previsti dalla CSDDD alle imprese con più di 5.000 dipendenti e con un fatturato netto annuo superiore a 1,5 miliardi di euro, in coerenza con il mandato negoziale del Consiglio dell'UE. Il 18 novembre sono iniziati i negoziati tra Parlamento, Commissione e Consiglio con l'obiettivo di raggiungere un accordo finale entro il 2025.

28.10

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

European Green Deal

Commissione UE - Accolto l'accordo politico sul pacchetto di semplificazione della PAC

Il pacchetto di semplificazione della PAC punta a ridurre gli oneri burocratici per gli agricoltori, semplificando i pagamenti e migliorando l'accesso agli strumenti di sostegno. Le misure introdotte supportano in particolare le piccole e medie aziende agricole, semplificano le normative per l'agricoltura biologica e contribuiscono a rafforzare la competitività del settore. L'accordo prevede risparmi significativi, con oltre 1,6 miliardi di euro all'anno per gli agricoltori e 210 milioni per le amministrazioni nazionali. Inoltre, le nuove disposizioni offrono maggiore flessibilità nella gestione dei piani strategici della PAC e includono un supporto in caso di crisi. La riforma entrerà in vigore nel 2026.

11.11

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

Commissione UE - Avviato un sistema UE di monitoraggio degli impollinatori per contribuire a ripristinare la biodiversità

La Commissione europea ha introdotto un sistema di monitoraggio degli impollinatori per aiutare gli Stati membri a fermare il declino delle loro popolazioni entro il 2030, in linea con gli obiettivi del regolamento sul ripristino della natura. Gli impollinatori sono essenziali per l'impollinazione dell'80% delle colture alimentari e delle piante selvatiche, ma è in declino il numero di molte specie, come api e farfalle. Il nuovo sistema, basato su dati scientifici, fornirà metodi standardizzati per monitorare le popolazioni di impollinatori, garantendo dati comparabili tra i paesi e riducendo gli oneri amministrativi. Gli Stati membri dovranno implementarlo entro un anno, con il supporto della Commissione.

26.11

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

Notizie di Stampa

Commissione UE - Rafforzata la competitività dell'Europa con nuovi piani per il trasporto ferroviario ad alta velocità e carburanti sostenibili per il trasporto aereo

La Commissione europea ha presentato un pacchetto per accelerare la transizione verso un sistema di trasporti più sostenibile, competitivo e interconnesso. Il piano include la creazione di una rete ferroviaria ad alta velocità europea, con nuovi collegamenti che ridurranno i tempi di viaggio e stimoleranno economie regionali. Inoltre, è stato lanciato un piano per investire nei combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e promuovere una transizione energetica più rapida nei settori dell'aviazione e del trasporto marittimo.

05.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

European Green Deal

Commissione UE - Presentata l'agenda dei consumatori 2030 per rafforzare la protezione dei consumatori, la competitività e la crescita sostenibile

L'agenda mira a rafforzare la fiducia dei consumatori, garantire la chiarezza giuridica e agevolare i processi amministrativi per le imprese, con l'obiettivo di proteggere i consumatori e promuovere la competitività, la crescita sostenibile e l'equità sociale. Tra le priorità ci sono la creazione di un mercato unico più integrato, la protezione dei consumatori online, la promozione di un consumo sostenibile e il rafforzamento dell'applicazione dei diritti dei consumatori, specialmente contro frodi e pratiche sleali nel commercio elettronico. Inoltre, verrà proposta una legge sull'equità digitale e verranno potenziati i mezzi di ricorso per i consumatori.

19.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

Commissione UE - Gli Stati membri dell'UE hanno fissato nuovi limiti alla presenza di rifiuti nel fondale marino per combatterne l'inquinamento

Le nuove regole UE stabiliscono limiti per i rifiuti marini sul fondale, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento e proteggere gli ecosistemi marini. Nelle aree monitorate tramite trawl, non dovrà esserci un aumento dei rifiuti, mentre in quelle visive non si dovranno trovare più di un oggetto ogni 1.000 m². Le misure fanno parte delle strategie richieste dalla Direttiva Quadro sulla Strategia Marina, focalizzandosi su biodiversità e inquinamento. Sono previsti anche limiti per i rifiuti più pericolosi e l'espansione del monitoraggio a acque più profonde. Il gruppo tecnico sui rifiuti marini ha sviluppato queste soglie, che saranno parte di una revisione più ampia per migliorare la protezione dell'ambiente marino.

28.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)



Finanza Sostenibile

Normativa

Commissione UE - Proposta di riforma del Regolamento SFDR

La Commissione UE ha presentato una proposta di riforma del Regolamento sull'informativa sulla finanza sostenibile (SFDR), relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, con l'obiettivo di correggere le lacune emerse dalla sua applicazione e rendere il quadro UE più semplice, più efficace e più orientato agli investitori, in particolare quelli al dettaglio. La proposta interviene su vari livelli, tra cui la riduzione degli oneri informativi, la razionalizzazione delle sovrapposizioni normative e la creazione di un sistema di categorizzazione dei prodotti finanziari ESG più chiaro e uniforme, così da limitare il rischio di greenwashing.

21.11

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

Camera dei deputati - Trasmesso lo schema di decreto legislativo a modifica del TUF

E' stato trasmesso alla Camera lo schema di decreto legislativo che modifica il TUF (D. Lgs. 58/1998) per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale alle disposizioni di alcuni regolamenti UE relativi al regolamento dei mercati finanziari ed ai servizi di investimento, tra cui:

- i. Regolamento (UE) 2023/2631, che istituisce uno standard sugli European green bond, assicurando che i fondi raccolti finanzino progetti realmente sostenibili;
- ii. Regolamento (UE) 2024/791, che modifica il Regolamento MIFIR, e Direttiva (UE) 2024/790, che modifica la Direttiva MIFID II, in ambito di trasparenza delle negoziazioni;
- iii. Direttiva (UE) 2023/2864, parte del c.d. pacchetto normativo ESAP, incentrato su trasparenza e accessibilità delle informazioni.

19.10

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

Report

EBA – Linee guida definitive sull'analisi degli scenari ambientali a integrazione del quadro ESG

EBA ha pubblicato le Linee guida definitive sull'analisi degli scenari ambientali, che integrano le Linee guida dell'EBA sulla gestione dei rischi ESG, specificando le aspettative delle autorità di vigilanza in merito a come le istituzioni dovrebbero condurre l'analisi su tali scenari. Le Linee guida si basano sull'integrazione dei rischi ambientali negli esercizi di stress test, permettendo di stimare gli effetti finanziari a breve termine e di verificare l'adeguatezza dei livelli di capitale e liquidità, e sull'analisi di resilienza, che esamina le implicazioni dei rischi e delle opportunità sui modelli di business, le strategie e i profili di rischio bancari.

05.11

Per il report
[clicca qui](#)

Finanza Sostenibile

EIOPA - Adesione alla Dichiarazione NGFS sul costo economico dell'inazione climatica in occasione della COP30 di Belém

EIOPA ha annunciato, in qualità di membro attivo della Network for Greening the Financial System (NGFS), la pubblicazione della Dichiarazione della NGFS sul costo economico dell'inazione climatica, in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2025 (COP30) a Belém, in Brasile. La dichiarazione evidenzia i crescenti rischi macroeconomici e finanziari causati dal ritardo sia nelle politiche di transizione che nell'azione climatica; avvisa sulle ripercussioni globali che gli shock climatici possono causare; infine sollecita le istituzioni finanziarie a integrare i rischi climatici e naturali nelle proprie strategie e operazioni.

05.11

Per il report
[clicca qui](#)

Banca d'Italia - Indagine sulla gestione dei rischi climatici da parte delle imprese non finanziarie italiane

L'articolo pubblicato da Banca d'Italia, presenta i risultati di uno studio condotto nel 2024 sulla gestione dei rischi climatici da parte delle imprese non finanziarie italiane. L'analisi segnala carenze diffuse nella gestione delle emissioni e dei rischi fisici, nella pianificazione della transizione e nella governance. Le imprese prive di assicurazione tendono a sottovalutare i rischi fisici, mentre gli approcci adottati risultano molto eterogenei tra settori, territori e modelli di governance. Inoltre, gli impegni dichiarati in ambito climatico non risultano migliorare il merito di credito di un'impresa se non supportati da progressi misurabili.

07.11

Per il report
[clicca qui](#)

ICMA - Linee guida per finanziare la decarbonizzazione e aggiornamento dell'Handbook sulla finanza di transizione

L'International Capital Market Association (ICMA) ha annunciato la pubblicazione delle Linee guida per le obbligazioni per la transizione climatica (climate transition bond). I progetti di transizione climatica integrano e in genere vanno oltre l'ambito dei Green Bond Principles, nell'affrontare le sfide della decarbonizzazione e della riduzione delle emissioni, nel perseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi. Le Linee guida introducono l'uso dei Climate Transition Bond come etichetta autonoma per le obbligazioni con destinazione dei proventi per progetti di transizione climatica.

11.11

Per il report
[clicca qui](#)

IPSF - Pubblicato il Rapporto Annuale 2025

La Piattaforma Internazionale sulla Finanza Sostenibile ha pubblicato il Rapporto Annuale 2025. In primo luogo si evidenziano progressi nei quadri globali della finanza sostenibile, mostrando come le tassonomie restino strumenti cardine, aggiornati in modo dinamico sulla base di piani di transizione credibili; in secondo luogo, questi ultimi, stanno diventando un punto di riferimento per normative e mercato. Si evidenzia come i sistemi di rendicontazione convergano verso standard internazionali condivisi, contribuendo attivamente a contrastare il greenwashing. Viene dedicato un approfondimento al ruolo della finanza sostenibile quale supporto a settori strategici e all'approvvigionamento di materie prime critiche (come metalli e terre rare) indispensabili per le tecnologie pulite ma difficili da decarbonizzare.

14.11

Per il report
[clicca qui](#)

Finanza Sostenibile

Notizie di Stampa

BCE - Aggiornamento degli indicatori statistici sul clima

BCE ha pubblicato un aggiornamento degli indicatori statistici sul clima inizialmente diffusi nel 2023. Gli indicatori, sviluppati in collaborazione con gli esperti di alcune banche centrali europee tra cui la Banca d'Italia, intendono sostenere la capacità del settore finanziario di valutare la finanza sostenibile, la transizione ecologica e i rischi fisici legati al cambiamento climatico. Gli aggiornamenti introducono metodologie avanzate, nuovi set di dati e adeguamenti per riflettere gli effetti dell'inflazione, garantendo un monitoraggio più preciso degli sforzi sulla decarbonizzazione e dell'intensificarsi dell'impatto dei pericoli climatici.

27.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

Commissione UE - Call for evidence per la revisione della Tassonomia UE

La Commissione europea ha avviato una call for evidence finalizzata a raccogliere contributi per la revisione degli atti delegati della Tassonomia UE, che specificano i criteri di vaglio tecnico per le attività che contribuiscono ai sei obiettivi climatici e ambientali della Tassonomia. L'iniziativa riflette l'impegno della Commissione di ridurre gli oneri di rendicontazione per le imprese e risponde all'obbligo previsto dalla Tassonomia di revisione periodica ed eventuale aggiornamento dei criteri.

07.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

ANIA - Ricerca sulla sostenibilità nel settore assicurativo italiano

ANIA ha pubblicato un comunicato stampa relativo alla ricerca "La sostenibilità nel settore assicurativo italiano", realizzata insieme al Forum per la Finanza Sostenibile. Lo studio evidenzia come l'inclusione dei criteri ESG sia pratica ormai ampiamente diffusa e in crescita tra le imprese di assicurazione italiane. La pressoché totalità del campione presidia i temi ESG, coinvolgendo gli stakeholder, istituendo strutture dedicate, formando il personale e promuovendo la parità di genere. Si registrano anche elevati tassi di inclusione di criteri ESG nelle politiche di investimento (99,7% del campione) e nelle politiche e nelle attività di sottoscrizione dei rischi (82%).

12.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

TNFD - Guidance on nature in transition plans

La Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD) ha pubblicato una nuova guidance dedicata all'integrazione delle tematiche naturali nei piani di transizione di imprese e istituzioni finanziarie. Il documento, ispirato alle best practice dei piani climatici, propone un percorso per allinearsi agli obiettivi del Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework attraverso strategie forward looking, azioni concrete e meccanismi di accountability. La normativa illustra inoltre come i piani di transizione possano aiutare le organizzazioni a comunicare il proprio contributo sia all'Accordo di Parigi sia al GBF, integrando la dimensione natura nella strategia aziendale.

04.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

Economia Circolare in pratica

Normativa

Commissione UE - La nuova Strategia UE per la bioeconomia punta su materiali bio-based

La Commissione UE ha adottato la nuova Strategia per la bioeconomia, che mira a sostituire materiali fossili con soluzioni bio-based e circolari, con prime misure legislative attese nel 2026. ONG e organizzazioni ambientali criticano la mancanza di riferimenti alla riduzione della pressione sugli ecosistemi, l'assenza di una gerarchia d'uso della biomassa e la scarsa attenzione ad agroecologia e pratiche sostenibili. Secondo EEB e ECOS, la strategia rischia di sostituire risorse fossili con un'eccessiva domanda di biomassa, aggravando impatti su foreste, suoli e sistemi idrici. Zero Waste Europe apprezza invece l'allineamento con il regolamento Ecodesign, pur chiedendo più attenzione a riuso, chimica sicura e tutela dei contenuti riciclati.

27.11

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

Notizie di Stampa

ESG 360 - EPR Tessile: la nuova responsabilità estesa che ridisegna il futuro circolare della moda italiana

L'EPR Tessile diventa operativo in Europa e in Italia, trasformando raccolta, riciclo, ecodesign e tracciabilità in obblighi strategici per il settore moda. Consorzi come Retex.green, Recrea e SAFE-Hub delle Economie Circolari hanno anticipato il quadro normativo costruendo reti di raccolta e recupero e servizi avanzati di compliance. Le nuove regole impongono ai produttori gestione completa dei rifiuti tessili, campagne informative, raccolta dati e investimenti in progettazione ecocompatibile. L'Italia introdurrà il proprio regime EPR entro il primo trimestre 2026, coordinato con le norme europee su ecodesign e passaporto digitale del prodotto. La rete di consorzi e imprese italiane mira a trasformare gli oneri in opportunità, favorendo riciclo fibra-a-fibra, tracciabilità, riutilizzo e supporto internazionale alla compliance.

27.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

Circular Economy Network - Necessaria un'accelerazione europea per evitare lo stallo della circolarità

Il Circular Economy Network denuncia la lentezza dell'UE nella transizione circolare: il tasso di circolarità europeo è fermo all'11,8%, troppo basso per raggiungere gli obiettivi del Clean Industrial Deal. Nel suo position paper, il CEN chiede che il futuro Circular Economy Act crei rapidamente un vero mercato unico delle materie prime seconde, sostenendo domanda e offerta di materiali riciclati. Il documento propone di rendere operative le norme già approvate e introdurre nuove politiche industriali, fiscali e finanziarie per modernizzare impianti, armonizzare regole e incentivare l'uso di riciclato. Parte fondamentale è il coinvolgimento dei cittadini tramite incentivi e informazioni chiare.

03.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

Economia Circolare in pratica

EconomiaCircolare.com - La crisi del riciclo della plastica blocca gli impianti e minaccia l'intero sistema dei rifiuti

Assorimap annuncia lo stop agli impianti per il riciclo, avvertendo che il blocco genererà un effetto domino sulla raccolta differenziata e sulla gestione dei rifiuti. Le imprese denunciano costi energetici elevatissimi, concorrenza delle importazioni a basso prezzo e un mercato che favorisce il materiale vergine rispetto al riciclato. I margini dei riciclatori sono crollati dell'87% dal 2021 e molti impianti europei stanno chiudendo, minacciando gli obiettivi del Green Deal. Dopo l'annuncio, il Ministero dell'Ambiente ha riconvocato il tavolo d'emergenza, ma finora senza misure risolutive. La principale richiesta di Assorimap riguarda il rilascio di crediti di carbonio, certificati bianchi e più controlli accompagnati da sanzioni efficaci.

11.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)



Accountability

Normativa

UE – Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il regolamento delegato “Quick Fix”

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il regolamento delegato “Quick Fix”, che proroga l’utilizzo dei phase-in per le imprese della wave 1 per gli esercizi 2025 e 2026. In sintesi, il regolamento prevede che: i) le imprese della wave 1 possono omettere le informazioni sugli effetti finanziari attesi; ii) le imprese con meno di 750 dipendenti possono omettere la disclosure sul Scope 3 e le informazioni relative agli standard E4, S1, S2, S3 e S4; iii) le imprese con più di 750 dipendenti possono omettere le informazioni relative a E4, S2, S3 e S4, oltre a specifiche disclosure dell’ambito S1.

11.11

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

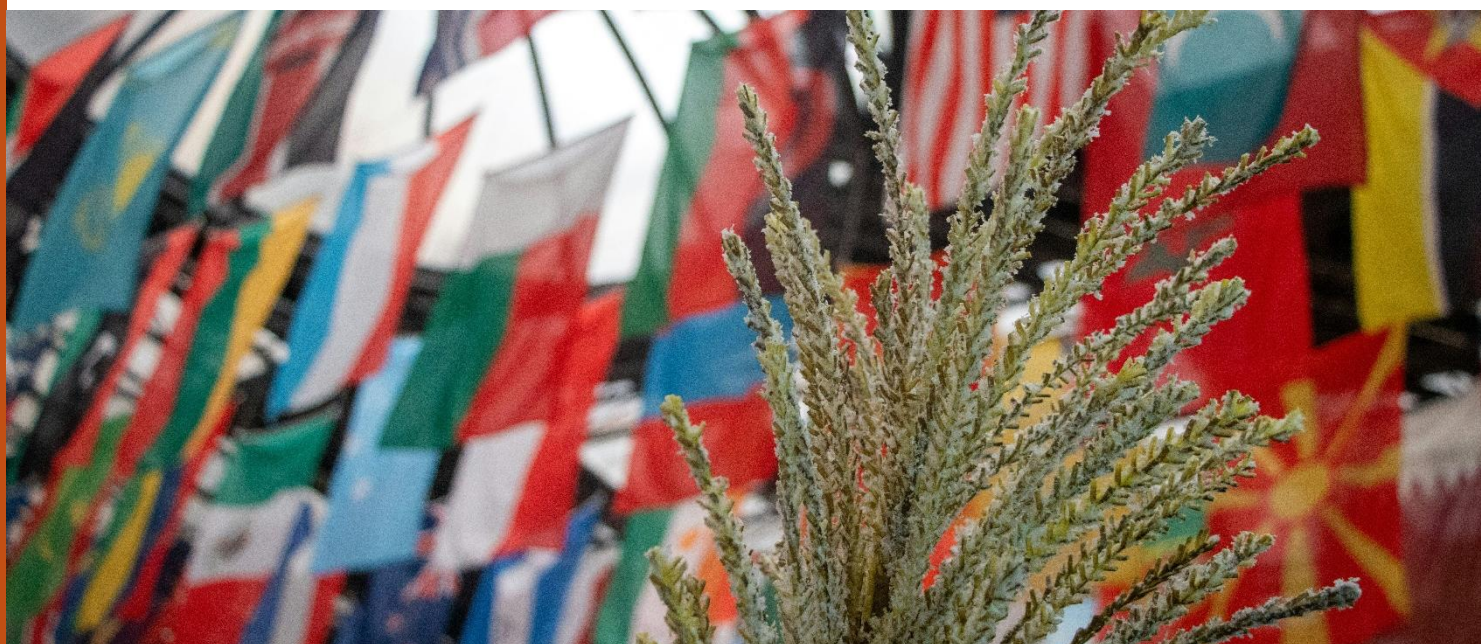
Report

GRI - Pubblicata la nuova Integrity Matters Checklist

È stata pubblicata la Integrity Matters Checklist, lo strumento che consente alle organizzazioni di armonizzare il reporting climatico con gli Standard GRI e con le raccomandazioni dell’ONU sui target net zero. Il framework – integrato con il nuovo GRI 102: Climate Change 2025 – supporta imprese e investitori nel rendere trasparenti piani di transizione, riduzioni delle emissioni e strategie di disinvestimento dai combustibili fossili. Presentata in vista della COP30, la checklist offre indicazioni pratiche e science-based per rafforzare integrità, responsabilità e coerenza con l’Accordo di Parigi.

10.11

Per il report
[clicca qui](#)



Accountability

Notizie di Stampa

EFRAG - Pubblicata la bozza degli ESRS semplificati

EFRAG ha pubblicato la bozza relativa agli ESRS semplificati a seguito del recepimento delle osservazioni raccolte durante la fase di consultazione pubblica, conclusasi lo scorso 29 settembre. Le modifiche, che rispondono prevalentemente alle osservazioni pervenute dalle imprese della cosiddetta "wave 1", che hanno rendicontato ai sensi della CSRD sul FY2024, sono state attuate sulla base del mandato ricevuto dalla Commissione europea e mirano a ridurre gli oneri di rendicontazione per le imprese pur mantenendo gli obiettivi fondamentali del Green Deal europeo.

03.12

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

ISSB – Avviato lo sviluppo di nuovi requisiti sulle informative nature-related basati sul framework TNFD

L'ISSB annuncia che svilupperà requisiti aggiuntivi per la rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati alla natura, utilizzando il framework TNFD come riferimento. La TNFD completerà il lavoro tecnico entro il terzo trimestre 2026 e sospenderà nuove attività per facilitare l'allineamento. L'ISSB valuterà se integrare questi temi tramite nuova guidance, modifiche agli standard o un nuovo standard, con consultazione pubblica. Un Exposure Draft è previsto entro la COP17 del 2026. L'ISSB invita le imprese a continuare a usare il framework TNFD per prepararsi ai futuri requisiti.

14.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)



La sostenibilità nei diversi settori economici

Agrifood



FAO - Lo stato dell'alimentazione e dell'agricoltura nel 2025

Il rapporto FAO "Lo stato dell'alimentazione e dell'agricoltura 2025" analizza le implicazioni del degrado del suolo indotto dall'uomo sulla produzione agricola e sulle comunità più vulnerabili. Evidenzia come il deterioramento dei terreni coltivabili contribuisca ad ampliare il divario di rendimento a livello globale, in un contesto di degrado diffuso e abbandono delle terre. Il rapporto rimarca inoltre l'importanza di politiche e strumenti di incentivazione calibrati sulle diverse condizioni territoriali, per prevenire, ridurre e invertire i processi di degrado.

19.11

Per il report
[clicca qui](#)

Utilities



IEA - Un'analisi sull'architettura dei mercati dell'elettricità

L'ultimo report dell'IEA fornisce un'analisi su come stanno funzionando i mercati all'ingrosso dell'energia elettrica e i complementari strumenti di policy. Il rapporto sottolinea la necessità di un'evoluzione e un allineamento coerente fra segnali di mercato e meccanismi di policy per mantenere i sistemi elettrici stabili e sostenibili, e fornisce spunti per guidare il legislatore in questa direzione.

26.11

Per il report
[clicca qui](#)

Rinnovabili.it - Un parco fotovoltaico per la produzione di idrogeno

In Belgio verrà installato il primo impianto fotovoltaico in grado di produrre idrogeno. Questi pannelli verranno immessi sul mercato dopo sperimentazioni durate una decina di anni e basate su una tecnologia che potrebbe permettere di diversificare la produzione dei parchi europei, fornendo contemporaneamente energia solare e idrogeno verde.

10.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)



La sostenibilità nei diversi settori economici

Fashion



Fashion United- Perché il cost-per-wear (CPW) può cambiare le scelte d'acquisto più della sostenibilità dichiarata

La metrica Cost per Wear (CPW) si afferma come alternativa concreta per ridurre l'attrattiva del fast e ultra-fast fashion, dimostrando che un capo più costoso ma durevole può risultare economicamente più conveniente nel tempo. Lo studio citato indica che il CPW influenza positivamente le scelte d'acquisto quando il capo è utilizzato molte volte, l'efficacia diminuisce negli acquisti "occasioni", mentre cresce se accompagnata da certificazioni terze e confronto diretto tra prodotti. L'adozione del CPW sui prodotti potrebbe diventare uno strumento di mercato per spostare la domanda verso qualità, durabilità e riduzione del ricambio veloce.

04.11

Per il report
[clicca qui](#)

Sourcing Journal - Dalla teoria all'azione: COP30 chiede alla moda un impegno climatico concreto

La COP30 definisce un nuovo perimetro d'azione per la moda: tracciabilità obbligatoria lungo la filiera, Digital Product Passport e controllo sull'origine delle fibre diventano leve strutturali. La semplice sostenibilità non basta più – il settore è spinto verso modelli realmente rigenerativi e circolari, con maggiore uso di materiali bio-based, sistemi di riparazione e riuso, ed estensione delle responsabilità dei produttori. La conferenza ribadisce inoltre il ruolo strategico delle comunità indigene e locali come partner chiave per supply chain etiche, trasparenti e resilienti e che la responsabilità climatica diventa un mandato operativo, non più un impegno dichiarativo.

26.11

Per il report
[clicca qui](#)



La sostenibilità nei diversi settori economici

Pubblica Amministrazione



MIMIT - Il Consiglio dei Ministri approva il decreto che recepisce la Direttiva "Green claims"

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legislativo che recepisce la direttiva UE 2024/825 sulla responsabilizzazione dei consumatori per la transizione verde. Il provvedimento introduce nuove tutele contro i green claims ingannevoli, rafforzando la trasparenza nella comunicazione ambientale e aggiornando il Codice del consumo. Il ministro Urso dichiara: "Stop al greenwashing, difendiamo il Made in Italy sostenibile".

05.11

Per il riferimento
normativo [clicca
qui](#)

ISPRA - Emissioni nazionali di gas serra. La stima del terzo trimestre 2025: in leggero aumento ma prosegue la riduzione per unità di PIL

ISPRA pubblica le stime provvisorie delle emissioni nazionali di gas serra relative al terzo trimestre 2025. I dati mostrano una riduzione complessiva rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie soprattutto al calo dei consumi energetici e alla maggiore diffusione delle rinnovabili. Tuttavia, alcuni settori come i trasporti e l'agricoltura registrano ancora valori stabili o in lieve aumento. Il rapporto evidenzia l'importanza di accelerare le politiche di decarbonizzazione per rispettare gli obiettivi europei al 2030.

25.11

Per il report
[clicca qui](#)

MASE - Energia: avviso da 262 milioni per nuovi impianti fotovoltaici e termo-fotovoltaici nel Mezzogiorno

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato un avviso da 262 milioni di euro per sostenere la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici e termo-fotovoltaici nelle regioni del Sud Italia. L'iniziativa rientra nel PNRR e mira a rafforzare la produzione di energia rinnovabile, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni. Il bando è rivolto a imprese e enti locali, con l'obiettivo di accelerare la transizione energetica e favorire lo sviluppo sostenibile del Mezzogiorno.

19.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

ANSA - Climate Change Performance Index: Italia peggiora ed è 46esima

Secondo l'ultimo Climate Change Performance Index (CCPI), l'Italia scende al 46° posto, perdendo terreno rispetto agli anni precedenti. Il calo è attribuito a politiche climatiche giudicate insufficienti e a ritardi nella riduzione delle emissioni. L'indice, presentato alla COP, valuta 63 Paesi e l'UE su emissioni, uso di energia, rinnovabili e politiche. L'Italia mostra progressi limitati nelle rinnovabili, ma resta indietro sugli obiettivi di decarbonizzazione. Il CCPI evidenzia la necessità di accelerare le misure per rispettare gli impegni europei e internazionali.

18.11

Per
approfondimenti
[clicca qui](#)

Contatti

SCS Azioninnova S.p.A.
Via Toscana 19/A, 40069
Zola Predosa (BO)

Tel. +39 051 31 60 311
scsconsulting.it
SCS Consulting



Giovanni Enrico Ravelli

Director Area Sostenibilità
Mobile +39 344 2962459
e-mail: g.ravelli@scsconsulting.it



Carolina Lemma

Manager Area Sostenibilità
Mobile +39 353 4235992
e-mail: c.lemma@scsconsulting.it

Per qualsiasi informazione, approfondimento e confronto, il
Team Sostenibilità di SCS è a vostra completa disposizione
per offrirvi un supporto personalizzato

SCS
CONSULTING
make your future happen